

## **Deportata PAGANINI GIARDINI Amelia**

Nasce a La Spezia il 30 maggio 1882 in una famiglia della media borghesia.

Coniugata Paganini, madre di cinque figli, è presidente delle donne cattoliche e della Protezione della Giovane nella sua città e non aderì mai al partito fascista.

Rimasta vedova nel 1938, allo scoppio della guerra, trasferisce la famiglia a San Benedetto per difendersi dai bombardamenti e dopo l'8 settembre offre nella sua casa ospitalità e aiuto ai partigiani.

La notte tra il 2 e il 3 luglio del '44 è arrestata assieme alle figlie Bianca e Bice come conseguenza della cattura del figlio Alfredo, partigiano come l'altro figlio maggiore Alberto.

Incarcerata a Villa Andreino (matricola 419), quindi trasferita al Campo di Bolzano, viene di questo deportata, assieme alle figlie, nel Campo femminile di Ravensbruck dove le viene assegnato il numero di matricola 77394.

In questa campo morirà il 1° gennaio 1945 (data approssimativa)

**Scheda compilata dalla nipote Anna Maria Mori**